

LE NEWS  
DELLA FEDERAZIONE



Anno I - numero 5 - del 12-05-2010



## Il punto .

A cura del Segretario Generale - Massimo Battaglia

Carissimi,

Colgo l'opportunità di questo spazio di apertura della nostra Rivista della Federazione per informarvi della realizzazione di un'iniziativa su cui stavamo lavorando da qualche tempo.

Come noto, la formazione rappresenta una leva strategica tanto del percorso professionale individuale, quanto del sistema paese in generale.

La professionalità passa inevitabilmente per la strada della competenza, dell'informazione e della conoscenza.

Il sistema delle relazioni del mondo del lavoro, oggi, sono sempre più intrecciate, e direi giustamente, con quel complesso di beni immateriali rappresentato dal mondo della conoscenza.

Il modello del lavoro cristallizzato, di un lavoro sempre uguale a se stesso, non aperto all'innovazione, al cambiamento, al miglioramento, è definitivamente passato. Questo modello di lavoro, comune per certi versi sia alle società agricole che a quelle industriali con le loro catene di montaggio e processi produttivi ripetitivi, è superato. Tutto oggi, anche il lavoro e le professionalità ad esso collegate, è inserito in un flusso fortemente dinamico.

Starne fuori significa in qualche modo vedere scorrere davanti a se un mondo che cambia senza riuscirci a capire e senza riuscirne a trarre il massimo dalle opportunità che offre.

Lo stesso lavoro pubblico non prescinde da questa impostazione, premiando in termini di punteggi e preferenze coloro i quali dimostrino di investire nella formazione professionale.

Con soddisfazione quindi posso comunicarvi una seria iniziativa della **Federazione Confisal-Unsa** posta in essere per offrire a tutti gli iscritti la possibilità di realizzare un percorso formativo personale e altamente qualificato. In collaborazione con la **Confisal-Form**, stiamo definendo con la prestigiosa **Università degli Studi di Perugia** alcuni progetti formativi on-line rivolti sia a lavoratori laureati che non laureati.

Due in particolar modo sono i progetti che sono già in via di definizione, e che saranno attuabili da settembre 2010. Il primo riguarda un corso di perfezionamento di 60 crediti formativi universitari per lo sviluppo di competenze di aspiranti Giuslavoristi nella Pubblica Amministrazione. Il corso mira a fornire conoscenze e competenze in materia di Legislazione del Lavoro e del management nel Pubblico Impiego.

Il secondo progetto, invece, propone per i dipendenti non laureati, la possibilità di conseguire in tre anni una laurea di primo livello in "Funzione Giudiziario Amministrativo", frequentabile on-line, per norma nazionale, in presenza e davanti ad una commissione esaminatrice.

Per questi corsi mi riserverò di darvi ulteriori informazioni non appena saranno definiti tutti gli aspetti burocratici con l'Università degli Studi di Perugia, con la quale, in ogni caso, sono allo studio ulteriori progetti allo scopo di arricchire il catalogo dei corsi offerti.

## NOTIZIE DELLA FEDERAZIONE



## SITO INTERNET DELLA FEDERAZIONE - NUOVA VESTE GRAFICA

*Amici, iscritti, simpatizzanti,*

da oggi se vi collegherete al sito ufficiale della Federazione, [www.confisal-unsait](http://www.confisal-unsait), potrete notare una piccola "grande" rivoluzione nella veste grafica del sito stesso.

Abbiamo deciso di rinnovare profondamente questo spazio per migliorare sensibilmente la nostra capacità di rapportarci e di dialogare in due precise direzioni, che danno entrambe vita e senso a tutto il nostro impegno quotidiano:

- **offrire un miglior servizio alla nostra base associativa**, verso la quale vogliamo esprimere sempre maggiore attenzione fornendo un'informazione chiara, tempestiva e puntuale degna di una organizzazione sindacale della storia e del peso della Federazione Confisal-Unsa;
- **facilitare la comprensione delle nostre posizioni e rivendicazioni da parte di soggetti esterni**, che possono essere tanto gli interlocutori pubblici con cui ci rapportiamo nelle trattative nazionali e locali, quanto i mezzi di comunicazione di massa.

Parallelamente con questa iniziativa abbiamo deciso di portare un'altra novità, **sostituendo l'e-mail** che utilizzeremo sia per inviare informazioni che per riceverle.

La nuova mail quindi da utilizzare per scrivere alla Segreteria Generale della Federazione è [info@confisal-unsait](mailto:info@confisal-unsait).

Un'ultima osservazione. Come potrete notare, **il sito è in fase di completamento**. Alcune sezioni sono ancora "in costruzione". Fino alla versione definitiva, sarà possibile reperire le notizie, le informazioni, i documenti sul vecchio sito al quale si potrà accedere con un apposito link.

## NOTIZIE DELLA FEDERAZIONE



### CIRCOLARE N. 5 DELLA FUNZIONE PUBBLICA

In data 28.04.2010 la Funzione Pubblica ha diramato la Circolare n. 5 relativa alle responsabilità e alle sanzioni per i medici nel caso di rilascio di certificati che falsamente attestano lo stato di malattia dei dipendenti pubblici.

A norma dell'art. 55 quinquies, comma 3, si configura la responsabilità del medico che «rilascia certificazioni che attestano dati clinici non direttamente contattati né oggettivamente documentati».

Le sanzioni sono pesanti, e prevedono la radiazione dall'albo, il licenziamento per giusta causa o la decadenza dalla convenzione con il SSN.

La circolare, in sostanza, vuole chiarire che il comma 3 in argomento deve essere inteso come obbligo per il medico di rilasciare il certificato a seguito di una visita eseguita con la buona pratica medica.

La circolare della Funzione Pubblica è disponibile sul sito della Federazione in allegato al Comunicato n. 43-2010.

---

### ORGANISMI INDIPENDENTI DI VALUTAZIONE

La Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della Pubblica Amministrazione (istituita ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 150/09) ha reso noti i vari *Componenti degli Organismi indipendenti di valutazione* nominati alla data del 30 aprile 2010 dalle diverse amministrazioni, in attuazione di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 150/2009.

Così come stabilito dall'art. 14, comma 3 del D. Lgs. 150/09, "L'Organismo indipendente di valutazione è nominato, sentita la Commissione di cui all'articolo 13, dall'organo di indirizzo politico-amministrativo per un periodo di tre anni. L'incarico dei componenti può essere rinnovato una sola volta."

Sempre l'art. 14, al comma 4, chiarisce che tali organismi, ciascuno nella propria amministrazione, tra le altre cose, monitorano il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elaborano una relazione annuale sullo stato dello stesso; comunicano tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione, nonché alla Corte dei conti, all'Ispettorato per la funzione pubblica e alla Commissione; propongono, all'organo di indirizzo politico-amministrativo, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei premi.

Il documento è reperibile sul sito della Commissione [www.civit.it](http://www.civit.it) e su quello della Federazione [www.confisal-unsal.it](http://www.confisal-unsal.it) in allegato al Comunicato n. 42-2010.

## COORDINAMENTO M.E.F.



## LE D.T.E.F. SOPPRESSE DA UN EMENDAMENTO

Circolare n. 49 del 30.04.2010 del  
Coordinamento M.E.F.

Apprendiamo con grande sorpresa ed incredulità la notizia che abbiamo ricavato dagli Atti Parlamentari della Camera recanti i lavori delle Commissioni riunite VI (Finanze) e X (Attività produttive) in sede referente, che la proposta emendativa n.2.2 al Disegno di Legge A.C. 3350 di conversione in legge del D.L. 25 marzo 2010 n. 40, presentata il 27.4.2010 dall'On.le Marco Pugliese (PDL), appartenente alla Circoscrizione della Campania (Avellino), è stata approvata nella seduta del 29 c.m. dalle stesse Commissioni.

**La proposta emendativa approvata prevede la soppressione delle D.T.E.F. con riallocazione delle competenze presso gli Uffici Centrali del Dipartimento dell'Amministrazione Generale, dei Servizi e del Personale, ovvero presso le RR.TT.SS.**

**Il personale in servizio presso le DTEF è trasferito, a domanda, prioritariamente all'Amministrazione Autonoma dei Monopoli anche in soprannumero, ovvero è assegnato alle RR.TT.SS..**

Trattasi di un vero blitz operato dal Governo nella persona del Ministro Tremonti e dal Sottosegretario On.le Giorgetti, presente ai lavori Parlamentari.

Un'operazione questa, peggiore di quella operata a suo tempo dall'ex Ministro Padoa Schioppa, assolutamente condannabile ed inaccettabile dall'UNSA sia per il metodo con cui si è proceduto senza preavviso alle OO.SS. che nel merito senza aver avuto la possibilità di contrastare le soluzioni adottate.

L'UNSA centrale, da parte sua, metterà in piedi iniziative di contrasto al provvedimento, mentre l'UNSA territoriale è invitata ad inoltrare documenti di protesta agli Organi di Governo ed Amministrativi del Ministero, cercando di interessare i parlamentari del rispettivo territorio per un loro fattivo intervento.

E' impegno dell'UNSA seguire con la massima attenzione l'ulteriore iter parlamentare e cercare di far espuntare l'emendamento dal contesto del disegno di legge.

Si coglie l'occasione per inviare fraterni saluti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE  
del Coordinamento Ministero Economia e Finanze  
della Federazione Confisal-Unsa  
Giuseppe Conti

## COORDINAMENTO BENI CULTURALI

### UN NUOVO FALLIMENTO IN VISTA PER LA POLITICA CULTURALE ITALIANA



Restiamo sgomenti nell' apprendere, dalla viva voce del Ministro per i Beni e le Attività Culturali Sandro Bondi, l'ennesima ufficializzazione di un progetto di esternalizzazione del patrimonio culturale italiano.

**Questa volta a fare le spese di una sciagurata politica di svendita della ricchezza culturale italiana è la più grande area archeologica del paese, quella di Pompei che, stando alle intenzioni del Ministro, dovrebbe essere trasformata in una fondazione,** con privati ed enti locali coinvolti per la gestione e la valorizzazione. Nulla di nuovo, si potrebbe pensare, visto che esistono già situazioni analoghe, come il Museo Egizio di Torino o il MAXXI a Roma ma, e qui nasce il problema, a quale prezzo? Ci siamo battuti alacremente per impedire questo scempio già all' epoca della fondazione Museo Egizio e abbiamo ribadito la nostra posizione nei confronti della fondazione MAXXI per un motivo basilare di fondamentale importanza: quando lo stato cede ai privati, lo stato è perdente! E' perdente in credibilità, è perdente politicamente ed è perdente da un punto di vista gestionale. Avere tra le mani un tesoro culturale immenso come quello italiano ed affidarlo ai privati significa non sapere come gestirlo, è come se si dicesse al privato: pensaci tu perché io non so come fare...

Ma perché il nostro Ministro si ostina tanto nel perseguire questa strada? **E' veramente l' unica strada percorribile?** Per quanto riguarda Pompei non può che significare il fallimento del sistema della gestione delle aree archeologiche speciali autonome. La politica poi ha cominciato a mettere le mani sulle nomine dei soprintendenti e tutto si è fatto più difficile. Adesso, con il sistema delle fondazioni, la politica vuole con ogni probabilità appropriarsi della gestione in forma indiretta, tramite poltrone create "ad hoc", mascherate da

cariche nella fondazione, destinate a burocrati brontosauri che, invece di andare in pensione come vorrebbe la legge, aggirano la norma e si riciclano con cariche di tutto rispetto e stipendi al top. Il tutto alla faccia dei lavoratori che tirano avanti con uno stipendio medio di 1.200 euro mensili. Peraltro, i soggetti che dovrebbero essere interessati a mettere le mani su Pompei sarebbero istituzioni bancarie italiane e internazionali e grandi gruppi privati. Già da qui si può facilmente immaginare quanti e quali interessi si possono celare dietro questa forma di privatizzazione.

**A proposito dei lavoratori, in caso della creazione della suddetta fondazione, da chi dipenderebbero?** Quale sarebbe il loro datore di lavoro? Con la fondazione MAXXI noi siamo stati determinati e abbiamo espresso parere negativo affinché un cospicuo numero di colleghi andasse ad ingrossare le fila dei dipendenti della fondazione medesima. Cosa accadrebbe per Pompei?

Concludendo, possiamo tranquillamente affermare che stiamo vivendo un momento difficile che vede l'assetto democratico, le regole costituzionali, la giustizia sociale stravolti da un subdolo progetto di potere, economico e politico. La privatizzazione viene spacciata per la soluzione di tutti i mali della cultura italiana, una sorta di panacea che a tutto dovrebbe porre rimedio. In realtà tutto ciò è frutto di una spregiudicata campagna di disinformazione, della quale questo governo è maestro e della quale la nostra organizzazione sindacale ha sempre messo in guardia e si è opposta con determinazione e coerenza.

Segretario Nazionale  
Coordinamento Beni Culturali  
Giuseppe Urbino

## COORDINAMENTO ESTERI

### Manifestazione del 7 maggio 2010 contro la chiusura del Consolato Generale d'Italia di Liegi



**Il 7 maggio 2010 è stato occupato pacificamente il Consolato Generale d'Italia a Liegi. Le alternative alla chiusura ci sono, manca ancora la volontà di affrontare seriamente il progetto di “razionalizzazione della rete estera”.**

La Confisal-Unsa Coordinamento Esteri e il Comitato di Coordinamento contro la chiusura del Consolato di Liegi esprimono piena soddisfazione per la manifestazione che si è svolta lo scorso 7 maggio 2010 nella capitale di una delle Regioni economicamente, politicamente e culturalmente più importanti del Belgio e che ha visto centinaia di persone occupare in segno di “protesta” e di “affetto” il proprio Consolato.

Tante sono le domande che attendono ancora una risposta da parte del Sottosegretario con delega per gli italiani all'estero, Sen. Alfredo Mantica e del Ministro degli Affari Esteri, Franco Frattini: una presa di posizione concreta, per esempio, alla disponibilità del Governatore della Provincia Michel Foret e del Sindaco di Liegi Willy Demeyer rivolta al Ministro degli Affari Esteri Franco Frattini, di offrire allo Stato italiano una sede a metà prezzo per il Consolato Generale d'Italia.

Considerando i progetti di salvataggio delle Autorità straniere per mantenere le nostre Rappresentanze all'estero, si direbbe quasi che siano più rispettosi loro delle nostre comunità italiane all'estero che i nostri rappresentanti istituzionali.

Che abbiano loro una visione più ampia e lungimirante delle conseguenze che avrebbero le chiusure? Chiudere per cancellare un pezzo di storia non è mai stata in prospettiva un'alternativa valida ed intelligente.

Chiudere Liegi e assorbire personale e strutture presso il Consolato d'Italia a Charleroi non è realistico!!! E chi dovrebbe gestire gli oltre 70.000 italiani iscritti a Liegi se il Consolato d'Italia a Charleroi è già al limite delle proprie forze e della propria capienza strutturale?

La Confisal-Unsa Coordinamento Esteri non demorde ed insieme ai suoi iscritti e al Comitato di Coordinamento contro la chiusura di Liegi, che ha appena annunciato una prossima manifestazione di protesta, continuerà con tutte le sue forze a dire NO alla chiusura del Consolato Generale di Liegi!!!

La CONFISAL UNSA Esteri ringrazia, infine, sentitamente i tantissimi colleghi che hanno aderito, dalle proprie sedi, alla Campagna fax promossa da questa O.S. a sostegno dei colleghi a contratto e di ruolo in servizio a Liegi, nonché dell'intera collettività italiana ivi residente.



Nella foto: Iris Lauriola, Segretario Nazionale CONFISAL UNSA ESTERI

## COORDINAMENTO DIFESA

### CONVEGNO PUBBLICO - FORLÌ

Il Coordinamento Difesa della Federazione Confisal-Unsa ha organizzato per il 15 maggio p.v. una conferenza pubblica sul tema **amianto**.

L'evento sarà ospitato dal Comune di Forlì che ha cortesemente messo a disposizione la propria sala conferenze, la Sala Santa Caterina, sita in Via Romanello n.8.

E' bene ricordare che in virtù del decreto mille proroghe, il nostro legale ha trovato il modo di far presentare la domanda per i benefici previdenziali anche a chi non lo fece nel 2005.

Sarà una serata che si preannuncia molto interessante, visto che l'Avv. Bonanni ha preso parte ai più importanti processi negli ultimi anni (Breda, Eternit...ecc).

Sarà presente anche il rappresentante dell'Osservatorio nazionale amianto, l'ex sottufficiale dell' Aeronautica Militare Nicola Panai.

Il Coordinamento Difesa si propone con questa iniziativa di offrire una possibilità di ricevere un'informazione professionale a chi ha subito **danni da esposizione all'amianto**.

L'invito a partecipare è esteso a tutti gli interessati.

Il Segretario Regionale per l'Emilia-Romagna  
del Coordinamento Difesa,  
Andrea Casadio

**AMIANTO E GIUSTIZIA**  
CONVEGNO SUL TEMA  
CONVEGNO SUL TEMA  
CONVEGNO SUL TEMA

**F  
O  
R  
L  
Ì**

Intervengono:

**Avv. EZIO BONANNI**  
Legale delle Associazioni dei Lavoratori  
e delle Vittime dell'Amianto  
Autore del libro: "Lo Stato dimentica  
l'amianto Killer"

**Prof. GIANCARLO UGAZIO**  
Professore di Patologia Ambientale  
Università di Torino

**Sig. ALBERTO ALBERTI**  
Osservatorio Nazionale Amianto  
Coordinamento Regione Emilia Romagna

**Sig. NICOLA PANAI**  
Coordinatore nazionale 'Esposti amianto'  
Settore militare dell'ONA

**15 MAGGIO 2010**  
ORE 17,30

**SALA SANTA CATERINA**  
AULA CONFERENZE DEL COMUNE DI FORLÌ  
VIA ROMANELLO, 8

designed by Marco Villoso-Zanini

**CONFISAL UNSA** FEDERAZIONE CONFISAL-UNSA  
UNIONE NAZIONALE SINDACATI AUTONOMI  
COORDINAMENTO DIFESA (SIAD)  
SEGRETARIA PROVINCIALE FORLÌ

**CONFISAL**  
Confederazione Generale  
dei Sindacati Autonomi  
dei Lavoratori

## SENTENZE



### **Nel processo del lavoro il motivo di licenziamento è immutabile.**

*Corte di Cassazione, Sez. Lavoro, sentenza n. 10538 del 30 aprile 2010*

Il datore di lavoro non può modificare il motivo di licenziamento in sede di giudizio.

Lo ha stabilito la Corte di Cassazione che, con la sentenza citata in epigrafe, ha respinto il ricorso presentato da una società per la dichiarazione di legittimità del licenziamento di una dipendente.

Il provvedimento, che in ogni caso era da considerarsi nullo perchè la dipendente era incinta, era inizialmente stato intimato per giusto motivo (mancanza di commesse), e poi, solo a seguito della chiamata in giudizio, era stato trasformato in licenziamento per giusta causa (comportamento infedele del lavoratore).

La sezione lavoro della Suprema Corte, ha invece affermato che, " *in virtù del principio di immutabilità del motivo del licenziamento è precluso al datore di lavoro, il quale intima un licenziamento per giustificato motivo oggettivo (mancanza di lavoro) invocare in giudizio una giusta causa*".

---

### **Cassazione Lavoro: infortunio in itinere? Solo se in luogo pubblico.**

*Corte di Cassazione - Sezione Lavoro, Sentenza 27 aprile 2010, n.10028*

La Corte di Cassazione ha ribadito il proprio orientamento in materia di infortunio *in itinere*, rilevando che **"un infortunio "in itinere" comporta il suo verificarsi nella pubblica strada e, comunque, non in luoghi identificabili in quelli di esclusiva proprietà del lavoratore assicurato o in quelli di proprietà comune, quali le scale ed i cortili condominiali, il portone di casa o i viali di complessi residenziali con le relative componenti strutturali.**

**Questo perché si deve trattare di luoghi in cui la parte non ha possibilità diretta di incidere per escludere o ridurre i rischi di incidenti, cosa che invece può fare in tali ambiti** (Sez. Lavoro, 16 luglio 2007, n. 15777)".

Nel caso di specie la lavoratrice si era fratturata il femore scendendo dalla vettura, dinanzi alla propria abitazione.

La Corte ha pertanto confermato la sentenza di secondo grado, rigettando il ricorso, sulla base del fatto che *"Se il tema era uno dei punti controversi, ragionevolmente e correttamente la Corte ha ritenuto che gravava sulla ricorrente formulare richieste istruttorie per precisare che il luogo era comunque pubblico, pur essendo all'interno del suo complesso abitativo, come si desumerebbe dal fatto che la ricorrente ha dichiarato di aver varcato l'accesso e attraversato il giardino"*.